

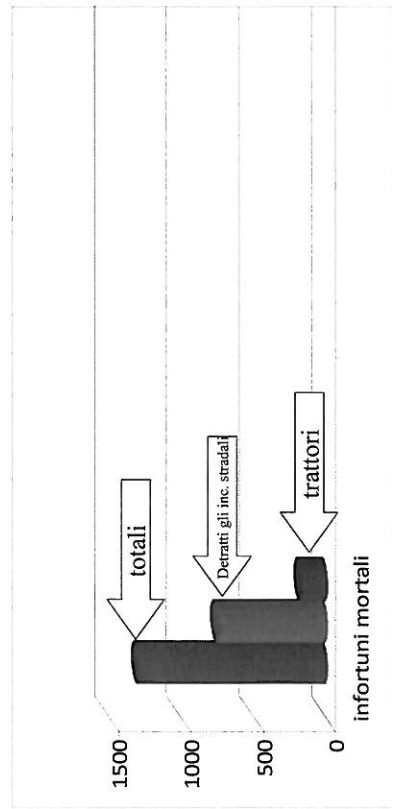


PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN AGRICOLTURA E SELVICOLTURA 2010-2012 programma di attività 2011



Venerdì 18 marzo 2011 – Savigliano alla polifunzionale di Piazza del Popolo

Pierandrea GROSSO - SPRESALASL CN1



Cosa prevedeva il Piano Nazionale

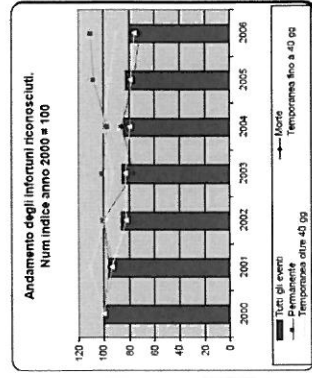
- Anagrafe aggiornata delle aziende agricole
- Programma di riduzione degli infurtuni
- Campagna di adeguamento delle attrezzature di lavoro
- Buone prassi
- Documentazione



INFURTUNI

Infurtuni mortali

ATTIVITA' ECONOMICA	N.	%
Costruzioni	31	3,4
Industria e artigianato	25	2,8
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo	10	1,1
Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	4	0,4
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	4	0,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2	0,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2	0,2
Industria del legno e dei prodotti in legno	2	0,2
Industria chimica e petrolifera	2	0,2
Estrazione di minerali	1	0,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,1
Indeterminato	5	0,6
TOTALE	92	100



Cosa prevede il Piano REGIONALE

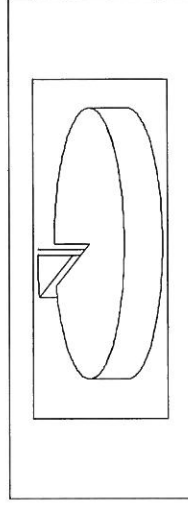
Recepisce nel suo insieme il Piano Nazionale

Interventi nelle zone dove l'agricoltura e la silvicoltura sono attività preponderanti

Ulteriori obiettivi decisi dalle singole ASL

CONTENUTI DEL PIANO

ASL agricole: quelle con almeno 5% degli addetti dell'artigianato/industria



2010-2011
 le AASSLL:
 AT, Cn1, CN2, AI, VC
 TO3 sperimentalmente
 il piano

ASL CN2 - ALBA: sicurezza macchine agricole per viticoltura;
 ASL AT - ASTI: valutazione ergonomica per viticoltura e requisiti strutturali edifici rurali;
 ASL CN1 - CUNEO: rischi frutticoltura;
 ASL VC - VERCELLI: rischi risicoltura;
 ASL AL - ALESSANDRIA: attivazione osservatorio infortuni mortali e gravi da macchine agricole.

DIFFICILE LA DEFINIZIONE DI STANDARD QUALITATIVI

N.aziende/n-giornate lavorate/anno

- <300 (0.20)
- >300 (0.80)
- Escluse <50

Vetustà delle macchine, infortuni, lavoratori irregolari

Regione	Fino a 50 giornate di lavoro	50-300 giornate di lavoro	Oltre 300 giornate	TOTALE
Piemonte	18.141	32.838	26.715	76.495
Italia	770.074	674.424	284.030	1.728.528

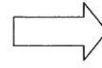
Scheda di vigilanza -Ispes

CONTROLLI
 IN TUTTA ITALIA
 10000/anno

In Piemonte

756

2010-2012



Quali progetti lo S.Pre.S.A.L. intende realizzare nell'anno 2011?

INFORTUNI

- ❖ Controlli

Priorità alle macchine più pericolose

FORM. INFORMAT.

- ❖ Agricoltori
- ❖ Costruttori

Fascia di età?

MAL. PROFESSIONALI

Controlli in collaborazione con il SIAN

Esposizione ad agrofarmaci

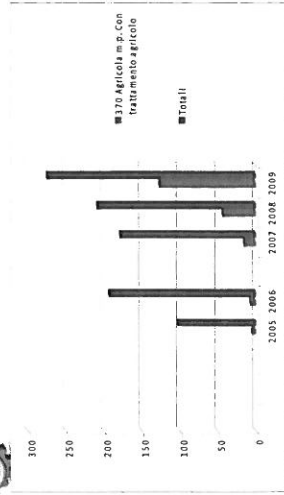




CECK LIST



MAL. PROFESSIONALI



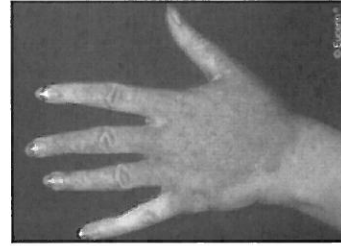
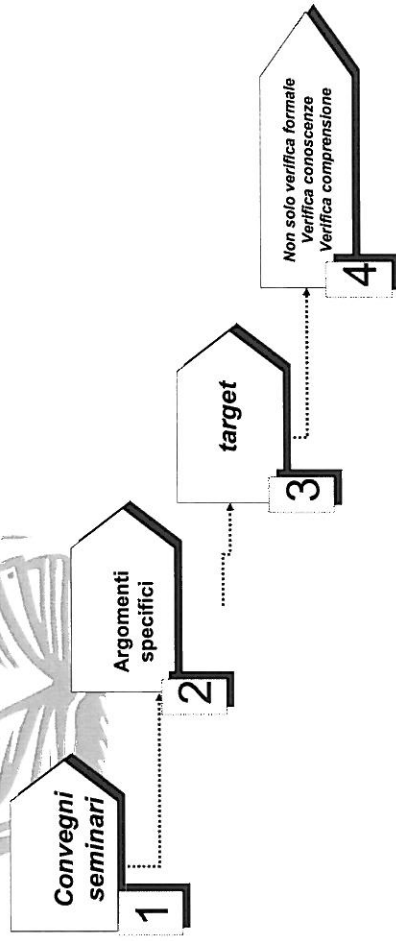
Fenomeno poco conosciuto non per questo meno importante (ipoacusie, dermatiti, asme, carcinomi ecc.)

Misure di prevenzione più trascurate rispetto all'anti infortunistica

Monitoraggio dell'esposizione ad agrofarmaci – rischio chimico -

FORM. INFORMAZ.

Impossibile un controllo su tutte le aziende del territorio





MAL. PROFESSIONALI

Rischio chimico

↑ Rischio subdolo

↑ Quasi sempre vale la regola

DOSE



EFFETTO

"E' sempre la dose che fa il veleno"



MAL. PROFESSIONALI

La lettura dell'etichetta + l'adeguamento per gestire tutti gli elementi che è necessario conoscere prima del esecuzione del trattamento "rischiato"



etichettatura



**Gestione degli
agrofarmaci**



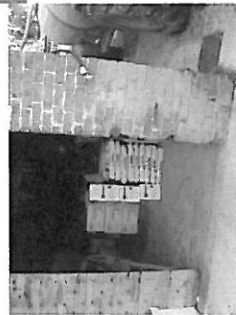
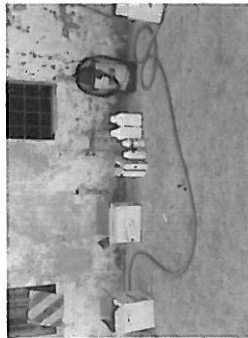
**Migliore
conoscenza del
fenomenoMP**



Interventi rivolti a



Stoccaggio





In conclusione

La miscela va preparata all'aperto, calcolando esattamente le quantità di prodotto necessarie



- quando viene percepito cattivo odore
- quando viene avvertito un aumento di temperatura
- una volta all'anno, quando si usano per la prima volta
- secondo le indicazioni dei fabbricanti



Verifiche dei requisiti di sicurezza antinfortunistici

Verifiche della corretta gestione degli agrofarmaci

Informazione/formazione "convincimento" operatori

07/04/2011